

COMUNE DI ROCCAGLORIOSA  
 Provincia di Salerno

13 MAR. 2018

Prot. n. *1352*



## COMUNE DI ROCCAGLORIOSA

Provincia di Salerno

Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano

Patrimonio U.N.E.S.C.O.

### CONSIGLIO COMUNALE

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE NUMERO 11 DEL 28/02/2018

**OGGETTO: "APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2018"**

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **VENTOTTO** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore 15.00 e seguenti, nella Sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 15.00, con avvisi inviati nei modi e termini di Legge, in Sessione ordinaria, Seduta Pubblica, Prima Convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale:

			PRESENTE	ASSENTE
1	Sig. MAROTTA Nicola	SINDACO	X	
2	Sig. PIERRO Attilio	CONSIGLIERE	X	
3	Sig.ra GERUNDO Speranza	CONSIGLIERE	X	
4	Sig. BALBI Luigi	CONSIGLIERE	X	
5	Sig. CARBONE Carmine	CONSIGLIERE	X	
6	Sig. BALBI Giuseppe	CONSIGLIERE		X
7	Sig. CAVALIERI Vincenzo	CONSIGLIERE		X
<u>TOTALE</u>			<b>5</b>	<b>2</b>

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Avv. Benedetto di Ronza, il quale provvede alla redazione del presente Verbale. Il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Speranza Gerundo, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti posti all'O.d.G.

Il Presidente del Consiglio Gerundo invita il Sindaco ad illustrare il punto all'O.d.g.  
Questi provvede a tanto, evidenziando i punti salienti della proposta.  
Esaurita la discussione, il Presidente invita il Consiglio a votare sulla proposta.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** l'allegata proposta ad oggetto: **"APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2018"**;

**VISTI** i pareri di regolarità espressi dai Responsabili dei Servizi interessati;

**RITENUTA** la propria competenza ai sensi dell'art.42 D.Lgs.n.267/2000;

**VISTO** il D.Lgs.n.267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento di contabilità;

Con votazione espressa nei modi e forme di legge avente il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	05	Consiglieri assenti:	02 (Balbi G., Cavalieri V.)
Consiglieri votanti:	05	Consiglieri astenuti:	nessuno
Voti favorevoli:	05	Voti contrari:	nessuno

### DELIBERA

**DI APPROVARE** l'allegata proposta ad oggetto: **"APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2018"**;

la quale unitamente agli acquisiti pareri forma parte integrante della presente deliberazione;

Quindi, ritenuta l'urgenza, con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge avente il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	05	Consiglieri assenti:	02 (Balbi G., Cavalieri V.)
Consiglieri votanti:	05	Consiglieri astenuti:	nessuno
Voti favorevoli:	05	Voti contrari:	nessuno

### DELIBERA

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F. PER L'ANNO 2018.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n. 360/1998, come modificato dall'art. 1, comma 142, della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) recita: *"I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2"*.
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002 sono state individuate le procedure per la pubblicazione sul sito informatico di cui al punto precedente;
- con l'articolo 1 comma 7 del D.L. 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, si prevedeva che dalla entrata in vigore del decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, veniva sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.
- detta disposizione veniva confermata fino all'approvazione del federalismo fiscale anche dall'articolo 1 comma 123 della legge 220/2010;
- l'articolo 5 del D.Lgs. 23/2011 aveva definito le modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, demandando detta operazione ad un regolamento attuativo da emanarsi entro il 6 giugno 2011 e prevedendo, altresì, in assenza dell'emanazione del suddetto regolamento, la possibilità dei comuni di istituire l'addizionale previa adozione di un apposito regolamento, con una aliquota non superiore allo 0,2% annuo elevabile sino allo 0,4% nei primi due anni;
- con la risoluzione n. 1/DP prot. 7995 del 2 maggio 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che i comuni potevano deliberare l'istituzione dell'addizionale IRPEF a partire dal 7 giugno 2011, vista la mancata emanazione del decreto attuativo;
- l'articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede:
  - o che la sospensione di cui ai punti precedenti non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
  - o che le disposizioni nello stesso anno approvate con l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono abrogate.
- che, inoltre, per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività lo stesso articolo 1 comma 11 del D.L. 138/2011 così come convertito dalla legge 148/2011 prevede che i comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Resta in ogni caso fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

- che, infine, il D.L. 201/2011 definitivamente chiarisce che il riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti “a quelli stabiliti dalla legge statale” debba essere riferito a quelli previsti ai fini IRPEF;

VISTO l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

VISTO il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;

VISTO l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione “*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali*”;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

VISTO l'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi costituiscono allegato al bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37 lett. a), L. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) il quale sospende, per il 2017 e il 2018, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che “*... Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote. (...). La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 ...*”;

CONSIDERATO che con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 21/3/2008 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. N. 446/1997 il Regolamento disciplinante l'addizionale comunale IRPEF e in tale occasione è stata determinata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,5 % con una soglia di esenzione per redditi inferiori ad euro 10.000,00;

CONSIDERATO che detta aliquota non è stata modificata negli anni successivi e e che pertanto l'aliquota attualmente vigente è pari allo 0,5% con una la soglia di esenzione per redditi inferiori ad euro 10.000,00;

VISTO il D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il regolamento comunale di contabilità vigente;

Con voti ..... espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. Di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2018 nella misura dello 0,5% e la soglia di esenzione per redditi inferiori ad euro 10.000,00 così come stabilite nel Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF approvato con propria deliberazione n° 4 del 21/3/2008;
2. Di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 la predetta variazione è da ritenersi vigente per l'annualità 2018 nonché, in assenza di modifiche al predetto regolamento, per le annualità successive;
3. Di rinviare ogni altra determinazione al regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;
4. Di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio on-line, nelle modalità stabilite dall'art. 1 comma 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 31 maggio 2002 oltre che provvedere all'invio, ai sensi del comma 15 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con successiva separata votazione .....espressa nei modi di legge

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

**COMUNE DI ROCCAGLORIOSA**  
**AREA ECONOMICO FINANZIARIA**  
**SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTARIO**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI  
DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2018.

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX-ART.49 DEL D.LGS. N. 267/2000**

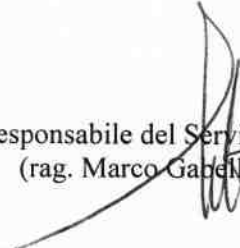
In ordine alla proposta il Responsabile del Servizio Tributario ha espresso il seguente parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e 147/bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole

Li, 15 gennaio 2018



Il Responsabile del Servizio Tributario  
(rag. Marco Gabellini)



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE EX-ART.49 DEL D.LGS. N. 267/2000**

In ordine alla proposta il Responsabile del Servizio Economico Finanziario ha espresso il seguente parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e 147/bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole

Li, 15 gennaio 2018



Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario  
(rag. Marco Gabellini)



Il presente Verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

F.to Dott.ssa Speranza Gerundo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Avv. Benedetto di Ronza

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

**A T T E S T A**

La presente Deliberazione é affissa oggi all'albo pretorio e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi, ai sensi dell'art.124 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Avv. Benedetto di Ronza

Roccagloriosa,

13 MAR 2018

---

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001, n.3 di modifica della Costituzione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.6085 del 9.11.2001;

**A T T E S T A**

La presente deliberazione é divenuta esecutiva perché:

- (X) dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;
- ( ) decorsi giorni dieci dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Avv. Benedetto di Ronza

Roccagloriosa,

13 MAR 2018

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Roccagloriosa,

13 MAR 2018



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Avv. Benedetto di Ronza